

Palermo, 1 ottobre 2003

COMUNICATO STAMPA

EMERGENZA IDRICA: CUFFARO "INAMMISSIBILI LE RICHIESTE DI PIAZZA"

PALERMO – In relazione alla crisi idrica di Agrigento ed alla presa di posizione del sindaco, Aldo Piazza, il presidente della Regione, Salvatore Cuffaro, commissario delegato per l'emergenza idrica, ha dichiarato:

“E' inammissibile e certamente non da amministratore oculato che il sindaco di Agrigento, Aldo Piazza suggerisca di togliere l'acqua ai cittadini di Caltanissetta per riempire i suoi serbatoi. Devo sottolineare, ancora una volta come per la città di Agrigento sia stato fatto tutto ciò che è stato umanamente possibile, pur di garantire ai cittadini un soddisfacente approvvigionamento idrico. Per la città è stato compiuto, da quando ricopro la carica di Commissario delegato per l'emergenza idrica, certamente lo sforzo più grosso.

I dati di cui siamo in possesso testimoniano, senza paura di possibili smentite, che ad Agrigento è stata sempre garantita una buona fornitura idrica, tranquillamente bastevole per coprire le esigenze dell'utenza.

Per tutta l'estate, così come stabilito nell'ordinanza che ho firmato per la ripartizione delle risorse idriche per tutta la Sicilia, alla città di Agrigento sono stati assegnati 200 litri al secondo.

Soltanto nel mese di settembre ai serbatoi cittadini è arrivata la media di 170 litri al secondo, poiché negli ultimi giorni del mese il guasto sulla condotta Gela-Aragona ed il black out nazionale hanno creato notevoli problemi, che comunque abbiamo superato tempestivamente. Altrimenti la media si sarebbe attestata sui 200 litri al secondo, così come avvenuto in precedenza. Ed oggi, dopo che è stata rimessa in esercizio la condotta Gela-Aragona, la città beneficia di un approvvigionamento di 300 litri al secondo.

Da quando sono commissario delegato per l'emergenza idrica ho autorizzato ben 54 interventi di “somma urgenza”, eseguiti con grande celerità, per riparare guasti sulle condotte esterne che portano l'acqua ad Agrigento ed alleviare le sofferenze degli agrigentini. Per tutto ciò è stato speso quasi il 40% dei soldi impiegati per gli interventi di somma urgenza di tutta la Sicilia.

Ricordo di aver finanziato tre importanti interventi per la città, peraltro individuati dal comune, quali i collegamenti “Rupe-Itria”, “Viale-Recinto” e Viale-Rupe”, costati alla gestione commissariale 1,7 milioni di euro.

Se ancora oggi l'acqua nelle case degli agrigentini continua a non arrivare significa che il problema sta nell'inadeguatezza della rete idrica cittadina e soprattutto della gestione. Consiglio, quindi, al sindaco Piazza di attrezzarsi in maniera adeguata e di rendere efficiente la rete cittadina. Se così non dovesse essere, così come richiesto dal sindaco, interverrò con la mia struttura”.